

Cosenza, 24 Agosto 2018

**Al Sig. Capo del Dipartimento dell'Amministrazione
Penitenziaria presso il Ministero della Giustizia
= ROMA =**

**Al Sig. Provveditore Regionale Reggente
dell'Amministrazione Penitenziaria per la Calabria
= CATANZARO =**

**Al Sig. Direttore della Casa Circondariale di Paola
= PAOLA =**

**Al Sig. Magistrato di Sorveglianza di Cosenza
= COSENZA =**

**Al Sig. Garante Nazionale dei Diritti dei Detenuti
presso il Ministero della Giustizia
= ROMA =**

OGGETTO: Visita alla Casa Circondariale di Paola (CS) del 23/08/2018 – Esiti.

Nella giornata di ieri 23/08/2018, dalle ore 15:30 in poi, lo scrivente, previamente autorizzato dal Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria del Ministero della Giustizia ex Art. 117 c. 2 Reg. Es. O.P. con ministeriale n. GDAP 0248831 del 31/07/2018, ha effettuato una visita alla Casa Circondariale di Paola.

La Delegazione, composta dal sottoscritto, dalla Dott.ssa Valentina Anna MORETTI e dal sig. Giuseppe CUCONATO, Studente di Giurisprudenza dell'Università della Calabria, è stata ricevuta dal Vice Comandante di Reparto della Polizia Penitenziaria Commissario Capo Dott.ssa Soccora IRIANNI, dall'Ispettore Capo Attilio LO BIANCO, Coordinatore della Sorveglianza Generale, e da altro personale addetto al Reparto.

Al momento della visita nell'Istituto erano presenti 221 detenuti, 119 dei quali stranieri (prevalentemente albanesi) con le seguenti posizioni giuridiche: 12 imputati, 16 appellanti, 22 ricorrenti e 171 definitivi. 43 tra i detenuti presenti, tutti definitivi, sono allocati nel Padiglione a custodia attenuata con regime custodiale aperto. Altri 5 detenuti invece si trovavano in permesso premio ex Art. 30 ter O.P. concesso dal Sig. Magistrato di Sorveglianza di Cosenza Dott.ssa Paola LUCENTE.

Emilio Enzo QUINTIERI

Via Roberta Lanzino nr. 27, 87100 Cosenza (CS) - Cell. 327/7971135

web: www.facebook.com/emilio.quintieri - www.emilioquintieri.com - e.mail : emilio.quintieri@gmail.com

Nell'ambito della visita la Delegazione ha riscontrato gravissime criticità nell'Istituto che vengono immediatamente relazionate alle SS.VV. Ill.me, ciascuno per quanto di rispettiva competenza, affinché vengano subito intrapresi i provvedimenti più opportuni.

ISOLAMENTO DEL DETENUTO A.N. PER MOTIVI PRECAUZIONALI

Per l'ennesima volta, la scrivente Delegazione, ha incontrato il detenuto A.N., allocato da 7/8 mesi all'interno del c.d. "Repartino Isolamento" per motivi precauzionali avendo lo stesso dichiarato al personale di Polizia Penitenziaria di temere per la propria incolumità personale e di voler essere trasferito in altra struttura. Per quanto è stato riferito, la Direzione dell'Istituto, avrebbe già chiesto, più volte, l'allontanamento del predetto ma ogni richiesta è stata sino ad ora respinta. Per tale motivo, il Sig. A.N., continua a permanere nel c.d. "Repartino di Isolamento" con tutte le ripercussioni negative che ne conseguono per la sua salute fisica e psichica. Inoltre, lo stesso, pare abbia posto in essere atti autolesionistici venendo, per tale motivo, anche sottoposto alla sorveglianza a vista.

Per quanto precede, si invita l'Amministrazione Penitenziaria, a valutare la possibilità di trasferire il detenuto A.N. presso altro Istituto Penitenziario non potendo più continuare a restare allocato nel c.d. "Repartino di Isolamento".

INAGIBILITA' DI NUMEROSE CAMERE PER INFILTRAZIONI METEORICHE

Durante la visita a tutti le Sezioni Detentive, la Delegazione, ha notato la chiusura di diverse camere di pernottamento sulla cui porta blindata era affisso un cartello che ne indicava la inagibilità. Chieste informazioni al personale di Polizia Penitenziaria veniva riferito che dette camere, erano inagibili poiché necessitavano di interventi di manutenzione straordinaria a causa della copiosa infiltrazione di acqua piovana. In particolare, la Delegazione, ha rilevato che nell'Istituto vi sono n. 17 camere inagibili così suddivise: 4 camere alla I Sezione, 4 camere alla II Sezione, 3 camere alla IV Sezione, 5 alla V Sezione ed 1 alla Sezione Infermeria. Inoltre, alla IV Sezione, altre 2 camere, a breve, dovranno parimenti essere dichiarate inagibili per gli stessi motivi. Su tale problematica, che risulta essere stata già rappresentata dalla Direzione dell'Istituto ai Superiori Uffici, allo stato pare vi sia stato solo un sopralluogo da parte del personale tecnico del Provveditorato Regionale della Calabria di Catanzaro.

Per quanto precede, si invita l'Amministrazione Penitenziaria ed in particolare modo il Provveditorato Regionale di Catanzaro, a voler disporre con cortese sollecitudine gli interventi di manutenzione straordinaria per riattivare le camere allo stato inagibili.

AULE SCOLASTICHE DEGRADATE PER INFILTRAZIONI METEORICHE

La Delegazione, dopo aver visitato tutte le Sezioni, si è recata a visitare l'area trattamentale dell'Istituto ove sono presenti le aule scolastiche, la biblioteca, il teatro, la cappella, la palestra ed alcuni laboratori. Visitando le aule scolastiche ci si è subito resi conto della grave situazione in cui versano a causa delle copiose infiltrazioni meteoriche provenienti dal tetto, tanto da pioverci dentro. Anche tale circostanza, per quanto riferito, pare sia stata rappresentata dalla Direzione dell'Istituto ai Superiori Uffici ma, alla data della visita, non si aveva alcuna notizia al riguardo circa interventi di manutenzione straordinaria, nonostante l'imminente ripresa delle attività scolastiche e trattamentali. Altri analoghi problemi di infiltrazione che meritano di essere risolti sono stati riscontrati nel teatro, nell'Ufficio della Sorveglianza Generale e nel corridoio che conduce alle Sezioni. Inoltre, durante la visita al padiglione a custodia attenuata, si è rilevata la pericolosità del pavimento in gomma che andrebbe sostituito o, comunque, risistemato se possibile.

Per quanto precede, si invita l'Amministrazione Penitenziaria ed in particolare il Provveditorato Regionale di Catanzaro, a voler disporre con cortese urgenza degli accertamenti in merito tramite il personale dell'Ufficio Tecnico, necessari per procedere ad attivare gli interventi manutentivi straordinari al fin di elidere le gravi criticità prospettate, soprattutto per le aule scolastiche, in considerazione dell'imminente ripresa delle attività che, inevitabilmente, rischiano di essere sospese qualora non si intervenga.

ASSENZA "BOX-OFFICE" PER IL PERSONALE DI POL. PEN. NELLE SEZIONI

Altra nota dolente che merita di essere evidenziata riguarda l'assenza dei c.d. "Box-Office", le postazioni di servizio destinate al personale di Polizia Penitenziaria per la vigilanza all'interno delle Sezioni detentive. Infatti, si è preso atto che i "Box-Office" destinati ai Poliziotti sono assolutamente inadeguati in termini di arredo e strumentazione, non conformi alla normativa vigente in materia, privi di condizionatori d'aria, di riscaldamento e di servizi igienici. In tutte le Sezioni, fatta eccezione per il padiglione a custodia attenuata, le postazioni dell'Agente sono collocate all'ingresso, nel corridoio, senza alcuna protezione, essendo costituite solo da un tavolino ed una sedia.

Per quanto precede, si invita l'Amministrazione Penitenziaria, a voler disporre gli opportuni interventi volti alla risoluzione delle criticità prospettate, verificando la possibilità di dotare ogni Sezione detentiva di "Box-Office" adeguati e rispettosi della normativa vigente, nel rispetto della sicurezza e della dignità del personale operante.

NUMEROSA PRESENZA DI DETENUTI STRANIERI NELL'ISTITUTO

Una delle più importanti criticità dell'Istituto, peraltro già segnalata in passato, è senz'altro legata alla numerosa presenza di detenuti stranieri. La CC di Paola conta la più alta percentuale di stranieri che sono ristretti negli Istituti Penitenziari della Calabria e le difficoltà a gestire dette persone che non hanno alcun collegamento con il territorio (famiglia, affetti, etc.) sono di palmare evidenza. L'Istituto, come già rappresentato, peraltro è privo di mediatori culturali, sia dell'Amministrazione, che volontari o convenzionati con altri Enti ex Art. 35 c. 2 Reg. Es. O.P. Negli anni, per come riferito dal personale, la percentuale di stranieri nell'Istituto si attestava sempre intorno al 30/40 % mentre alla data odierna risulta essere del 60/70% comportando numerose difficoltà per la loro gestione penitenziaria. Infatti, tantissimi degli stranieri reclusi, essendo privi di fondi, chiedono di poter lavorare, per avere la possibilità di acquistare le sigarette, prodotti per l'igiene personale, intrattenere corrispondenza epistolare e telefonica con la famiglia, etc. Per cui, non essendo possibile assicurargli il lavoro o, comunque, offrirgli la possibilità di poter scrivere o telefonare ai familiari, detti soggetti ricorrono ad atti autolesionistici che, a lungo termine, possono sfociare in gesti auto soppressivi ed aggressioni al personale. Pare, infine, che l'Istituto di Paola, contrariamente ad altri stabilimenti penitenziari, non sia dotato di fondi da elargire agli indigenti o, comunque, non lo sia in misura adeguata.

Per quanto precede, si invita l'Amministrazione Penitenziaria, centrale e periferica, ex Artt. 30 ed 85 Reg. Es. O.P., a valutare la possibilità di non assegnare più all'Istituto altri detenuti stranieri ed eventualmente, procedere ad un loro sfollamento, per le gravi difficoltà gestionali rappresentate. Inoltre, si chiede che l'Istituto di Paola, venga dotato di un congruo fondo economico che la Direzione possa gestire per elargire sussidi alle persone bisognose, soprattutto per la rilevante presenza di detenuti stranieri. In ultimo, si reitera la richiesta di procedere ad attivare un servizio di mediazione culturale.

Si coglie l'occasione per ringraziare il Vice Comandante di Reparto e tutto il personale di Polizia Penitenziaria della C.C. di Paola per la consueta accoglienza e collaborazione.

Tanto si comunica ad ognuna delle Autorità in indirizzo per quanto di competenza e si resta in attesa di conoscere le iniziative e le determinazioni assunte in merito.

Distinti Saluti

Emilio Enzo QUINTIERI
Comitato Nazionale di Radicali Italiani